



Comune di Golasecca

PROVINCIA DI VARESE

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.9 DEL 15/03/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - ANNO 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **quindici** del mese di **marzo** alle ore **venti** e minuti **trenta** nella sala delle adunanze in Municipio, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Ventimiglia Claudio - Presidente	Sì
2. Franchini Anna - Consigliere	Sì
3. Grazioli Alessandro - Consigliere	Sì
4. Minuti Antonio - Consigliere	Sì
5. Pinetti Umberto - Consigliere	Giust.
6. Specchiarelli Bruno - Vice Sindaco	Sì
7. Tovaglieri Giuliana - Consigliere	Sì
8. Visconti Francesco - Consigliere	Sì
9. Chierichetti Gian Luigi - Consigliere	Sì
10. Pellizzaro Edi Maria - Consigliere	Sì
11. Reggio Maria Maddalena - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Dott.ssa Marisa Stellato** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Ventimiglia Claudio** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - ANNO 2017

E' presente il Rag. Roberto Panza.

Il Sindaco legge il sesto punto posto relativo all'approvazione del Piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'anno 2017 e cede la parola al consigliere delegato al bilancio Antonio Minuti che relaziona dicendo che il Piano è stato costruito sulla base dei costi dell'anno 2016 da quando c'è stato la nuova gara e l'individuazione del nuovo operatore economico. E' evidente che c'è stato un aumento del costo del servizio di circa il 27% sia per il trasporto, tuttavia l'aumento dei proventi per il riciclo della plastica e del vetro, ha comportato una compensazione, facendo sì che l'aumento effettivo del costo sia stato solo del 10%. E' stata fatta un'analisi di quella che sarà la proiezione di questi aumenti, tuttavia c'è stata una crescita della raccolta differenziata di circa 4 punti percentuali, grazie anche alla sensibilità dei cittadini.

Prende la parola il Consigliere Chierichetti, il quale contesta i dati della raccolta differenziata e dice che bisogna fare un plauso ai cittadini nonostante non ci sia stata da parte dell'Amministrazione una grande informazione.

Prende la parola il Consigliere Minuti il quale dice che ci sono stati diversi incontri con i cittadini.

Prende la parola l'Assessore al bilancio Specchiarelli il quale dice che tempo fa lui aveva già preannunciato che con l'arrivo del nuovo contratto i costi sarebbero lievitati di circa 10-15%.

Prende la parola il Consigliere Chierichetti, il quale dice che un modo per evitare che i costi salissero era quello di reinternalizzare la piattaforma ecologica.

Prende la parola l'Assessore Grazioli il quale dice di essere d'accordo, ma attualmente il comune non è dotato di personale sufficiente per garantire l'apertura e la gestione della piattaforma.

Prende la parola il Consigliere Minuti il quale dice che il costo degli operai è già caricato nel piano finanziario.

Prende la parola l'Assessore Grazioli il quale dice che l'unico risparmio sarebbe derivato solo dall'eliminare un lunedì in più per la raccolta del vetro per risparmiare circa 3000 euro, ma sappiamo che i cittadini sono abituati ad avere i lunedì come giorno per lo smaltimento del vetro e si è lasciato inalterato il calendario. Inoltre si sarebbe potuto risparmiare dando in gestione la manutenzione della piattaforma per circa 7000 euro per la parte relativa alla recinzione e alla manutenzione del verde, ma abbiamo desistito in quanto sarebbe stato come lasciare la piattaforma in mani estranee.

Prende la parola il Consigliere Reggio, il quale dice che la raccolta differenziata come percentuale è abbastanza alta grazie alla sensibilità dei cittadini. "Vi invito comunque a prendere in considerazione l'equo sacco per ridurre la quantità dei rifiuti. Affrontiamo insieme questo ragionamento come gruppo di lavoro. Io mi propongo per raccogliere dati per convincervi della validità di questa proposta."

Prende la parola l'Assessore Grazioli il quale dice che alcuni comuni sono già partiti con la misurazione puntuale, ma il problema è sempre del 27% di aumento del trasporto. Uscirne oggi non è facile. Sono aumentati anche i rifiuti abbandonati nei boschi.

Prende la parola l'Assessore al bilancio Specchiarelli il quale dice che si possono prendere anche informazioni ma siamo vincolati con i contratti. Vediamo come si comporta la cittadinanza degli altri comuni con il sistema dei microchip.

Ringrazio inoltre il Consigliere Minuti per l'ottimo lavoro fatto.

Prende la parola il Consigliere Reggio, il quale dice di precisare che non intendeva dire di uscire dalla convenzione di Sesto Calende, ma "gradirei solo che venisse fatto un confronto con l'introduzione dell'equosacco con altri comuni di altre convenzioni".

Prende la parola il Consigliere Pellizzaro, il quale dice che anche nella scuola si sta facendo un bel lavoro anche con l'iniziativa legata a Capitan Eco, chiedo poi all'Assessore Grazioli che ci fosse un passaggio anche in classe con qualche intervento in più per dare maggiori informazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 (di seguito Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita

ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n.1 47 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES e TARSU);

RICHIAMATI in particolare:

- il comma 654 in base al quale *“deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*

- il comma 683 in base al quale *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”*

RILEVATO che con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 21/07/2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO l'art. 1, comma 651, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), secondo il quale, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

VISTO l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il Piano Finanziario per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale dal quale emerge un costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti pari ad Euro **307.133,12.=**, redatto sulla base dei costi sostenuti dall'Ente nell'anno 2016, dando atto che eventuali scostamenti saranno successivamente computati in ossequio alla normativa vigente;

PRECISATO che:

- la classificazione dei costi riportata nel piano finanziario è stata fatta con l'avvallo del gestore del servizio;

- le superfici utilizzate ai fini dell'applicazione del tributo sono le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARSU, così come previsto dall'art. 1 comma 686 della L. 147/2013;

- l'art. 1 commi 651 e 652 della Legge 147/2013 prevedono la possibilità di commisurare la tariffa tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), in alternativa, del principio *«chi inquina paga»*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e quindi commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

- il Regolamento Comunale della TARI prevede, tra l'altro, che:

a) le tariffe sono composte da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

b) ai sensi dell'art. 1, comma 652 L. 147/2013, la TARI è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, nonché al costo del servizio sui rifiuti, avvalendosi altresì dei criteri determinati dal D.P.R. 158/1999 ed assicurando, ove possibile, agevolazioni per le utenze domestiche, ai sensi dell'art. 1 comma 658 L. 147/2013

c) le categorie tariffarie, articolate per fasce di “utenze domestiche” e “utenze non domestiche” e le relative tariffe sono definite secondo criteri razionali, ferma restando la possibilità, sulla base di quanto previsto dall'art. 1 comma 652 L. 147/2013, di adottare criteri di commisurazione delle tariffe basati su metodi alternativi al DPR 158/1999, che garantiscano il rispetto del principio “chi inquina paga” sancito dall'art. 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti.

d) ai fini dell'applicazione del tributo e dell'individuazione della categoria di appartenenza, si fa riferimento alle diverse ripartizioni interne dell'immobile e quindi al relativo uso, solo ove tale suddivisione non sia possibile, si fa riferimento alla destinazione d'uso complessiva e/o prevalente dell'immobile o dell'area.

e) qualora non siano presenti adeguati strumenti di misurazione della quantità di rifiuti conferiti, i costi determinati in applicazione della tariffa, sono ripartiti nelle misure riportate nella deliberazione di approvazione del Piano finanziario.

- in attesa pertanto dell'adozione di adeguati strumenti regolamentari di misurazione della quantità di rifiuti conferiti, al fine di ripartire i costi tra le utenze domestiche e non domestiche sono stati utilizzati metodi presuntivi di stima della capacità di produrre rifiuti da parte delle due macrocategorie di utenza, ed in particolare nell'allegato piano finanziario i costi fissi vengono ripartiti tra le due utenze in base al loro numero, ed i costi variabili vengono ripartiti tra le due utenze in base ad una stima dei rifiuti prodotti. Stima effettuata per le utenze non domestiche moltiplicando il coefficiente kd (coefficiente di produzione dei rifiuti a mq annuo) riferito alle varie categorie di attività per la superficie complessiva imponibile di ogni categoria, trovata pertanto la quantità presuntivamente attribuibile a tali utenze non domestiche, per differenza, è stata calcolata la quota riferibile alle utenze domestiche;

CONSIDERATO che la previsione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio "*chi inquina paga*", in alternativa ai criteri del D.P.R. 158/1999, che non costituiscono quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comporta come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999. Deroga ritenuta ragionevole anche in considerazione del fatto che i coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999 sono stati elaborati nel 1998, periodo in cui non veniva effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, e mai aggiornati;

DATO ATTO che le variazioni rispetto al regime dettato dal DPR 158/1999 sono state valutate anche con il supporto del gestore del servizio, e vengono descritte nella sezione "COEFFICIENTI" del Piano Finanziario allegato;

DATO ATTO che il Piano Finanziario è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione, con i relativi obiettivi, da una parte descrittiva del metodo utilizzato per la determinazione delle tariffe e da una parte finale economica (PEF) nella quale vengono determinati i costi fissi ed i costi variabili da coprire con la TARI;

VISTO il decreto del Sindaco n. 5 del 01/06/2015 con cui veniva individuato il Responsabile dei Servizi Amministrativi;

VISTO il decreto del Sindaco n. 3 del 01/06/2015 con cui veniva individuato il Responsabile dei Servizi Finanziari;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Tributi in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere del Revisore dei Conti reso ai sensi dell'art. 239 del TUEL;

Con voti favorevoli n. 7 e voti contrari n. 3 (Chierichetti Gian Luigi, Pellizzaro Edi Maria, Reggio Maria Maddalena) espressi nei termini di legge dai n. 10 Consiglieri Comunali presenti e votanti;

DELIBERA

- 1. Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2. Di approvare** il Piano Finanziario per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), componente della IUC, per l'anno 2017 (*Allegato A*) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione da cui si evince una spesa complessiva di Euro **307.133,12**;

Successivamente, con separata votazione, con n. 10 voti favorevoli, espressi nei modi e termini di legge dai n. 10 Consiglieri Comunali presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI GOLASECCA

PROVINCIA DI VARESE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - ANNO 2017

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime ai sensi dell'art.49, 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Responsabile	Firma
Tecnico	Favorevole	08/03/2017	Borghi Luigia	F.to Borghi Luigia
Contabile	Favorevole	06/03/2017	Panza Roberto	F.to Panza Roberto

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to : Ventimiglia Claudio

Il Segretario Comunale
F.to : Dott.ssa Marisa Stellato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale è stato pubblicato nel sito web istituzionale (Albo Pretorio) di questo Comune il giorno: 21/03/2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi. (art.124 D.Lgs 18 agosto 2000, n.267) e contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. n.267 del 18 agosto 2000.
Golasecca, lì 21/03/2017

Il Segretario Comunale
F.to : Dott.ssa Marisa Stellato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267.

Il Segretario Comunale
F.to : Dott.ssa Marisa Stellato

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ .
Golasecca, lì _____

Il Messo Comunale
Mondrone Antonietta

Visto:
Golasecca, lì _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Marisa Stellato

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.
Lì, 21/03/2017

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Marisa Stellato